

Il Presidente

Prot. n. 0479_11

Padova, 1°aprile 2011

Preg.mo Sig.
On. LUCA ZAIA
Presidente
REGIONE VENETO

Preg.mo Sig.
Dott. ROBERTO CIAMBETTI
Assessore al Bilancio
REGIONE VENETO

p.c.

Preg.mo Sig.
Dott. TIZIANO BAGGIO
Segreteria Generale Programmazione
REGIONE VENETO

Preg.mo Sig.
Dott. MAURO TRAPANI
Segreteria al Bilancio
REGIONE VENETO

LORO SEDI

Oggetto: Rischio di riprogrammazione dei Fondi Strutturali e dei Fondi FAS

Gentile Presidente, Gentile Assessore,

faccio seguito alle precedenti comunicazioni della nostra Organizzazione – tra cui la recente lettera del 17 febbraio u.s. (prot. n. 0315_11) – sulle possibili ricadute negative sulla capacità di spesa della Regione Veneto della nuova riprogrammazione dei fondi strutturali e del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) annunciata dal Governo a fine novembre 2010.

ANCE, in considerazione del carattere strategico di questi strumenti di finanziamento per l'attività delle nostre imprese e per lo sviluppo infrastrutturale delle regioni, nutrendo grande preoccupazione per il rischio di un'ulteriore riduzione degli investimenti pubblici, ha intrapreso un'intensa attività nei confronti del Governo e del Parlamento e, per nostro tramite, verso le rispettive Regioni.

Il Presidente

A tal proposito, ANCE ha organizzato un importante incontro con il Ministro per i Rapporti con le Regioni, On.le Raffaele Fitto, nei confronti del quale è stata ribadita la necessità di evitare un azzeramento *tout court*, di programmi di interventi pronti da mesi e, contestualmente, di realizzare una verifica dell'effettivo stato della programmazione dei 30,6 miliardi di euro destinati ad infrastrutture e costruzioni nel periodo 2007-2013.

Il Ministro, dal canto suo, ha sottolineato come la riprogrammazione in atto si sia resa necessaria per scongiurare la revoca delle somme stanziate dall'Unione Europea, a causa del mancato rispetto dei tempi di spesa dei finanziamenti comunitari.

Il Ministro Fitto, inoltre, ha rassicurato sull'intenzione del Governo di non incidere sui programmi regionali di realizzazione delle infrastrutture, purchè vi siano opere effettivamente cantierabili in tempi brevi e vengano assunti dalle Regioni puntuali impegni che garantiscano la spesa dei fondi.

Come già ricordato, la riprogrammazione interessa complessivamente 30,6 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture e costruzioni previsti nell'ambito dei programmi regionali di fondi strutturali e del FAS relativi al periodo 2007-2013. E la quota assegnata al Veneto, tuttora bloccata al CIPE, ammonta a 513,5 milioni, di cui 171,2 da fondi strutturali e 342,3 dal fondo FAS.

Si tratta, evidentemente, di risorse importanti, decisive sia per lo sviluppo infrastrutturale del nostro Territorio, sia per gli effetti positivi per le imprese del nostro settore, rappresentando in pratica l'unico finanziamento possibile di tante piccole e medie opere infrastrutturali diffuse sul territorio, che costituiscono il principale mercato di molte imprese associate e un bisogno primario della Regione.

Per queste ragioni, e alla luce di quanto affermato dal Ministro Fitto, mi rivolgo a Voi per condividere la necessità di verificare l'esistenza, nell'ambito della programmazione regionale, di opere infrastrutturali cantierabili (con progetti a livello di preliminare o definitivo) da finanziare con i suddetti Fondi, in termini di collaborazione fattiva al fine di presidiare, sollecitare e sostenere l'attività dei rispettivi interlocutori istituzionali regionali nei confronti dello Stato.

A tal proposito, ritengo di fare cosa gradita nell'allegarVi due documenti elaborati da ANCE Nazionale, relativi alle proposte della nostra categoria per risolvere questa delicata questione.

Restando a disposizione per ogni approfondimento che potrà essere necessario e opportuno, e in attesa di un cortese riscontro, colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Luigi Schjavo
